



Questionario:

“Open Consultation - Smart Regulation”

1) How can the European Commission and other EU institutions pay closer attention to local and regional government when designing legislation, assessing its impacts or devising ways to implement European policies and objectives?

1) Come possono la Commissione europea e le altre istituzioni UE porre maggiore attenzione ai governi locali e regionali nella definizione della legislazione, nella valutazione del suo impatto, nell'elaborazione delle modalità di attuazione delle politiche e degli obiettivi europei?

In una struttura multilivello e complessa come quella europea, il successo o l'insuccesso di una politica e, conseguentemente, delle scelte normative che dalla stessa promanano, dipendono in modo decisivo dalla giusta sensibilità con la quale le strutture apicali hanno saputo "leggere" la realtà.

Per aumentare le probabilità di successo di qualsivoglia politica, l'Europa dovrebbe potenziare strumenti e procedure atte a consentire un flusso di informazioni dal basso verso l'alto. Può risultare utile prevedere e regolamentare, accanto a flussi "indotti", sollecitati cioè dalle istituzioni europee in relazione a singole iniziative, anche flussi "spontanei", ovvero, liberamente prodotti dagli enti regionali e locali su tutte le politiche europee, con particolare attenzione a quelli derivanti dal dibattito interno alle assemblee elettive. Ciò consentirebbe una lettura sempre aggiornata delle esigenze reali.

2) What role for local and regional authorities and the CoR in Ex-post evaluation?

2) Quale può essere il ruolo per le autorità locali e regionali e il Comitato delle regioni nella valutazione ex-post ?

La valutazione ex post, di un programma e/o di un impianto normativo, costituisce uno strumento fondamentale per garantire, nel tempo, la coerenza e l'attualità di quegli interessi e di quegli obiettivi che si è scelto di perseguire in un determinato momento storico.

L'apporto che le autorità regionali e locali possono dare in tal senso è fondamentale, in quanto, grazie alla loro posizione "privilegiata", possono percepire gli effetti concreti che derivano da politiche e normative europee. Detta percezione, in particolare, dovrebbe essere demandata, in via principale ma non esclusiva, agli esecutivi, ritenendosi all'uopo necessario un adeguato coinvolgimento delle assemblee legislative locali.

In questo senso il Comitato delle Regioni costituisce, nell'organigramma istituzionale europeo, il naturale vettore di tali percezioni.



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
COMMISSIONE PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI E CON L'UNIONE EUROPEA

3) In your view, can local and regional authorities offer reliable quantifiable and qualifiable data to the EU institutions for the purpose of IA and Ex post evaluation?

3) A vostro parere, possono le autorità locali e regionali offrire dati affidabili, quantificabili e qualificabili alle istituzioni UE ai fini delle valutazioni IA (n.b.: si tratta della valutazione d'impatto) ed ex-post ?

Si.

Nondimeno, al fine di facilitare l'intelligibilità e, quindi, la comparabilità dei dati provenienti dalle autorità regionali e locali europee, potrebbe essere utile la definizione di un sistema standardizzato per la formazione delle valutazioni di impatto ed ex post.

4) How can multilevel governance be integrated into the major European strategies and common policies especially as regards the implementation of the EU 2020 strategy. What role for territorial pacts?

4) In che modo la governance multilivello può essere integrata nelle principali strategie europee e politiche comuni, in particolare con riferimento all'attuazione della strategia UE 2020. Quale il ruolo dei patti territoriali ?

La struttura multilivello dell'UE si sviluppa lungo due direttrici: verticale, la più evidente, e orizzontale, meno visibile ma non per questo meno importante della prima. A norma, infatti, dell'articolo 3, del TUE, l'UE, tra le altre cose, è tenuta a "promuovere la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà tra gli Stati membri".

La politica di coesione territoriale gioca un ruolo decisivo nell'attuazione degli obiettivi politici di Europa 2020. Attraverso la politica di coesione territoriale, si può consentire uno sviluppo e un'affermazione "orizzontale" di Europa 2020, ovvero, il più possibile uniforme tra i molteplici territori e realtà che costituiscono e qualificano l'Europa unita.

In tal senso, senza dubbio significativo può essere il contributo derivante dai "patti territoriali" i quali, determinando forme di collaborazione tra regioni ed enti locali, assumono un chiaro ed evidente valore strumentale all'attuazione, in generale, dell'anzidetta politica di coesione e, in particolare, al successo "orizzontale" e concreto di Europa 2020.

5) Ways in which the Cooperation between the CoR and the other Institutions can be improved?

5) In quali modi la cooperazione tra il Comitato delle Regioni e le altre istituzioni può essere migliorata?



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
COMMISSIONE PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI E CON L'UNIONE EUROPEA

Come già sopra si è avuto modo di affermare, affinché un'azione europea possa essere recepita e concretamente attuata a livello regionale e locale, occorre considerare le regioni e gli enti locali, cellule costitutive dell'UE, non dei meri attuatori. Occorre ragionevolmente attribuire loro un ruolo non secondario, fin dalla fase di progettazione, di quelle stesse politiche che sono chiamate, in concreto, a realizzare.

In questo senso, essendo il Comitato delle Regioni la sede istituzionale in cui possono trovare espressione le sensibilità regionali e locali, è auspicabile un coinvolgimento più pregnante e strutturale di tale organo in tutte le fasi del procedimento di formazione e attuazione delle politiche e delle azioni europee.

In chiave propositiva ciò potrebbe tradursi in un duplice intervento, quantitativo e qualitativo. Quanto all'aspetto quantitativo, potrebbero essere aumentati i "casi" di parere obbligatorio del Comitato; sul fronte qualitativo, si potrebbero introdurre ipotesi di pareri non solo obbligatori ma anche e soprattutto vincolanti.

Si rileva inoltre l'opportunità di procedure interne al Comitato delle Regioni in grado di assicurare la più efficace ed efficiente traduzione ed attuazione dei contributi provenienti dalle regione ed enti locali dell'Europa unita.

